Dienststelle für Öffentlichkeitsarbeit
Servizio per le Pubbliche relazioni

Dachverband für Soziales und Gesundheit
Federazione per il Sociale e la Sanità

Alle Redazioni di Stampa,
Radio e Televisione

Bolzano, 2 dicembre 2011
Prot. n. 270

Comunicato stampa

3 dicembre Giornata internazionale delle persone disabili

Cosa si è fatto per le persone disabili? Cosa resta ancora da fare? La Federazione per il Sociale e la Sanità coglie l'occasione di questa giornata per trarne un bilancio: da evidenziare sono tre sviluppi positivi, ma anche tre sviluppi negativi.

Nel 1993 fu introdotta dalle Nazioni Unite la Giornata internazionale delle persone disabili, che si celebra ogni anno il 3 dicembre. In occasione di questa giornata Stefan Hofer, presidente della Federazione per il Sociale e la Sanità – dove si raggruppano quasi tutte le associazioni di categoria locali – e lui stesso rimasto invalido dopo un incidente stradale all'età di 18 anni, ci tiene ad evidenziare tre aspetti positivi ma anche tre negativi per le persone disabili.

Tre aspetti positivi:

1. **Documento ufficiale per le persone disabili**: "Chiesto da molto tempo dalla Federazione e dalle organizzazioni di categoria, finalmente il documento per disabili sarà realizzato nel 2012", dice Hofer.
2. **Budget personale**: "Consentirà alle persone disabili più partecipazione sociale e una vita indipendente il nuovo sostegno finanziario della Provincia, che garantisce per persone con disabilità gravi di tipo fisico una vita autonoma, fuori dal nucleo della famiglia d'origine. Piccolo rammarico: sono escluse persone con disabilità cognitive", precisa Hofer.
3. **Sui servizi per persone disabili non sono previsti tagli**: "Anche se nei bilanci pubblici sono necessari dei tagli, i fondi previsti per i servizi alle persone disabili non sono stati toccati", dice Hofer.

Tre aspetti negativi:

1. **Trasporti individuali per le persone disabili, in particolare durante il tempo libero. "Purtroppo tuttora nessuna novità in questa questione**" dice Hofer: **"**Le persone con disabilità non sono sempre nella condizione di potersi spostare autonomamente o di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico. Per questo necessitano di una forma di trasporto speciale. In alcuni casi - come recarsi a scuola, in una comunità protetta o in un centro di riabilitazione per prestazioni sanitarie - esistono già molte offerte, ma non per le esigenze individuali, quando cioè ci si vuole muovere in autonomia e libertà, in particolare da soli e nel proprio tempo libero. In provincia di Trento esiste un servizio simile che funziona dal 2003, si chiama "Muoversi": le persone disabili possono muoversi in autonomia, recarsi in strutture e partecipare a manifestazioni, alle quali altrimenti dovrebbero rinunciare."
2. **Mancano altri 1000 posti di lavoro:** "Molte persone disabili possono e vorrebbero lavorare! Ma non vengono assunte. Troppi datori di lavoro non rispettano l'obbligo di

Tel. 0471 324667
Fax 0471 324682

Dr.-Streiter-Gasse 4 39100 Bozen
Volontariatsverein laut Dekret 78/1.1. vom 2.7.99

Via Streiter, 4 39100 Bolzano
Associazione di Volontariato decreto 78/1.1. del 2.7.99

info@dsg.bz.it • info@fss.bz.it
www.dsg.bz.it • www.fss.bz.it

Steuernummer / Codice fiscale 90 011 870 210 - Raiffeisenkasse Bozen / Cassa Rurale di Bolzano IBAN IT 95 Z 08081 11600 000300048470 – Sparkasse Südtirol / Cassa di Risparmio IBAN IT 12 Q 06045 11601 000000249000

assumere persone svantaggiate. Il mio appello alla politica è quello di deliberare finalmente dei finanziamenti per le imprese. Ma anche il settore pubblico deve fare di più. Non sappiamo quante persone disabili sono state assunte dal settore pubblico, Provincia, Comuni, Comunità Comprensoriali, imprese pubbliche. Non ne abbiamo dati certi. Con circa 1000 posti di lavoro il problema sarebbe risolto", dice Hofer.

3. **Campagne negative**: "Quest'anno si è parlato molto di "falsi invalidi" e di finti poveri, truffatori scoperti in Italia, beneficiari di prestazioni sociali agevolate o pensioni, pur non avendone diritto". Questa litania dei falsi invalidi è un buon metodo per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'inutilità e il costo provocato da tutta una serie di persone sulle quali l'ex ministro Tremonti aveva espresso apertamente il suo pensiero: "Gli invalidi sono un peso per l'economia, un ramo secco, in quanto improduttivi". Ma non dobbiamo guardare lontano. "Anche recentemente, nel dibattito della legge sull'integrazione dei cittadini stranieri nel Consiglio Provinciale, le persone disabili o malate sono state "considerate" ma come un peso sociale. Queste campagne negative lasciano il loro segno nell'opinione pubblica. Molte volte quando le persone disabili cercano di far valere i propri diritti la società rivolge loro solo uno sguardo di insofferenza", dice Hofer.

"Una cosa non si dovrebbe dimenticare: le persone disabili sono persone come tutte le altre, solo un po' diverse. Esse meritano rispetto e dignità ed hanno bisogno di uno spazio significativo nella società e nella vita", dice Stefan Hofer.

Per informazioni e interviste:

Stefan Hofer, presidente della Federazione, tel. 347 2408235